

LAURA BIANCHESI

1 - Come hai conosciuto NAC e che corso hai frequentato?

Ho conosciuto NAC tramite Martina Rossi, la mia insegnante di teatro al corso di Scenaperta. Ci ha invitato ad un workshop sulla scrittura di un monologo tenuto da Gianni Bonetti a dicembre 2022 a Legnano.

2 – Qual è stata la prima impressione?

La prima impressione è stata molto positiva. Gianni ci ha davvero condotto per mano nel mondo della scrittura con un occhio sempre rivolto al cinema. E i pochi minuti dati per la prima stesura di un piccolo monologo mi hanno insegnato a non disperdere energie e pensieri, ma a focalizzarmi sul qui e ora, cosa per me difficile dato che sono sempre con lo sguardo avanti.

3 – L'esperienza più interessante/entusiasmante che hai fatto.

Ho partecipato a 2 esperienze NAC: il workshop sul monologo e il corso summer di sceneggiatura. Entrambi mi hanno aperto gli occhi su un mondo nuovo per me che ho sempre avuto solo esperienze teatrali.

4 – Che cosa distingue, secondo te, il metodo NAC?

Il metodo NAC è molto, molto pratico. Esercitarsi, mettersi alla prova direttamente, seguendo indicazioni precise porta a risultati che all'inizio sembrano impossibili. Il confronto con gli altri, con la lettura di quanto hanno scritto sullo stesso tema, apre la mente a nuove visioni e prospettive.

5 – Hai partecipato a produzioni? Con che ruolo? Il tuo giudizio su questa esperienza.

Ho partecipato alle riprese del corto INCONTRI in qualità di sceneggiatore. È stata una piacevole incursione in un mondo a me sconosciuto. Vedere come si svolgono effettivamente le riprese, capire i meccanismi che portano alla realizzazione di un film, anche se di breve durata, mi ha aiutata a capire anche come scrivere in funzione di quanto poi si vedrà sullo schermo.

6 – L'insegnamento più importante che terrai a mente nel lavoro e nella vita.

L'insegnamento che mi porto a casa è che valgo più di quanto credo. È stata una grande spinta a riprendere in mano la penna, a mettere nero su bianco i miei pensieri per quanto buffi, banali e sciocchi mi possano sembrare. Collaborare con persone a me sconosciute alla realizzazione di qualcosa di nuovo è stato molto gratificante: mi sono sentita accolta e spero di aver accolto gli altri nello stesso modo; mi ha fatto capire che il lavoro personale è importante, ma quello di squadra ancora di più.

7 – L'idea sbagliata che avevi sul cinema e come frequentare la NAC te l'ha fatta cambiare.

Non frequento molto il mondo del cinema. Giusto qualche serie tv e qualche film. Non ho mai trovato particolarmente stimolante la visione sullo schermo. Mi è sempre sembrata un po' "falsa", con la possibilità che ha il cinema di ripetere le scene più e più volte, con gli effetti che si possono dare in post produzione, con il "taglia e cuci" delle riprese. E poi, la mancanza di emozioni condivise tra l'attore sullo schermo e lo spettatore in sala me lo ha sempre fatto sentire un mondo distante. In realtà, dal di dentro, è affascinante, con delle regole a me ancora molto sconosciute; con le poche nozioni apprese in un percorso breve, ho intuito una complessità che prima non vedevo e che adesso ricerco quando vedo qualcosa sullo schermo.

8 – Da grande cosa vuoi fare?

Sono già grande, purtroppo o per fortuna. I progetti nella testa sono comunque sempre tanti. Ogni esperienza ed ogni sfida mi porta ad essere sempre più consapevole di me stessa. Per cui tra i progetti futuri c'è sicuramente la voglia matta di mettermi alla prova con quanto mi può affascinare e dare emozioni.

9 – Il corso che consiglieresti a chi vuol cominciare.

Io ho iniziato con un workshop e un corso summer di 4 lezioni. Sicuramente è il modo migliore per iniziare e sondare se quella è la strada giusta per te. Sono un piccolo assaggio di quanto si potrà approfondire, ma sicuramente sono l'occasione giusta per esplorare un mondo diverso e un "io" diverso.

10 – Il corso per chi sa già qualcosa.

Non ho esperienza dei corsi per chi sa già qualcosa essendo una neofita. Direi che forse, in questo caso, è utile affidarsi al cuore e ai propri sogni e scegliere seguendo il proprio istinto e i propri obiettivi.